

Oltre i banchi

Troppi cambi di norme, la scuola protesta

Remo Gasperini

PERUGIA Dopo le varianti del virus quelle delle circolari normative. Un susseguirsi di disposizioni che ha creato scompiglio nella scuola. Oltre il rientro in presenza il 10 gennaio, l'ultima disposizione del Commissario D'Angelo supera la comunicazione per i contatti stretti di un positivo della quarantena automatica con libertà di movimento solo dopo 14 giorni senza tampone.

A pag. 37

Oltre i banchi Troppi cambi di norme il mondo della scuola protesta per le incertezze

► Raffica di circolari e regole cambiate ► In attesa delle disposizioni di Figliuolo
Presidi e sindacati vogliono chiarezza sul tracciamento, chiesto incontro immediato

ISTRUZIONE

PERUGIA Dopo le varianti del virus ecco, ancora più veloci, le "varianti delle circolari normative". Sotto l'albero è stato infatti un susseguirsi di disposizioni che ha creato un certo scompiglio nel personale della scuola. Oltre l'annuncio del ministro Bianchi del rientro in presenza il 10 gennaio, l'ultima disposizione firmata dal Commissario D'Angelo, anche se il riferimento agli studenti non è esplicito, supera in pratica la comunicazione per i contatti stretti di un positivo della quarantena automatica con libertà di movimento solo dopo 14 giorni senza tampone. Nella comunicazione di ieri pomeriggio, oltre le regole per i soggetti positivi, vengono riscritte anche quelle relative ai contatti. Questa la parte: «Se il soggetto venuto a contatto con un positivo è vaccinato con ciclo completo da almeno 14 giorni dovrà: - rimanere in quarantena per 7 giorni, al termine dei quali dovrà risultare negativo a un tampone molecolare o un test antigenico» oppure - dovrà rimanere in isolamento per 14 giorni al termine dei quali potrà uscire dall'isolamento senza l'esecuzione di un test diagnostico. Se il soggetto venuto a contatto con un positivo non è vaccinato con ciclo completo, dovrà rimanere in quarantena per 10 giorni al termine dei quali dovrà avere un tampone molecolare o test antigenico con risultato negativo».

I PRESIDI

In questo valzer di "varianti normative", in attesa di conoscere i dettagli del piano-Figliuolo per il tracciamento nelle scuole, i presidi tornano a scrivere alle istituzioni e stavolta il tema caldo è pro-

prio il tracciamento, destinatari gli assessori Coletto e Agabiti, il commissario D'Angelo e i soggetti in campo della sanità umbra. I presidi lo fanno, così scrivono, «dopo aver trascorso le festività natalizie 24 ore su 24 a gestire numerosissimi casi di positività ancora relativi all'ambito scolastico».

Preso atto del «caos in cui attualmente versa il contact tracing delle scuole all'interno della sanità umbra», i dirigenti ricordano che è caduta sulle loro spalle «la responsabilità di gestire tracciamenti, individuare potenziali contatti e disporre d'ufficio quarantene di 14 giorni senza alcun tampone a chiunque fosse da considerare a rischio, lasciando nelle nostre mani il compito di interfacciarci con l'utenza h/24, come fossimo presidi di pronto soccorso e non "presidi" di scuole con segreterie chiuse e giorni di festa di cui usufruire come tutti i lavoratori».

Un compito comunque svolto: «Come sempre - dicono - ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo affrontato l'emergenza con le nostre forze e il nostro buonsenso, raccogliendo le segnalazioni dei positivi e procedendo a comunicare al personale e a centinaia di famiglie e alunni le disposizioni avute dalla sanità». Un compito comunque difficile vista «l'incredulità e lo sconcerto che abbiamo rilevato in tutti coloro cui è stata imposta una quarantena di 14 giorni senza alcuna presa in carico da parte del servizio. Abbiamo cercato in tutti i modi di far comprendere alle famiglie e al personale la ratio di questo provvedimento e l'eccezionalità del momento che stiamo vivendo, ma di certo non è stato facile».

Al di là delle considerazioni sui

messaggi deleteri derivanti dallo stesso trattamento riservato ai vaccinati e non vaccinati, i dirigenti scolastici segnalano come «criticità grave la mancata presa in carico del personale che «almeno questo personale dovrebbe assolutamente essere preso in carico, sottoposto a tampone e "liberato" al più presto dalla quarantena, se negativo. Speriamo davvero che dopo questo momento drammatico -

concludono - il sistema sanitario regionale abbia la forza di riorganizzarsi e procedere a gestire, se non tutti i contatti, almeno tutti i vaccinati. Se anche la gestione di tutti i contatti vaccinati fosse fuori portata, almeno quelli appartenenti al personale scolastico. La credibilità di entrambe le istituzioni che

rappresentiamo (Scuola e Sanità) è in gioco».

I SINDACATI

E che la necessità di chiarezza posta sia alta anche sul piano organizzativo lo dimostra il fatto che le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief a seguito del susseguirsi di circolari hanno chiesto a Tesei, Agabiti, D'Angelo e Giuliani dell'Usr «un incontro urgente per poter affrontare le situazioni di criticità verificatesi in ambito scolastico e segnalate dalle istituzioni scolastiche dell'Um-

Remo Gasperini

DIFFERENZIATA
TRA VACCINATI
E NO VAX
LA QUARANTENA
DEI CONTATTI
STRETTI

IL MINISTRO
BIANCHI
HA ANNUNCIATO
IL RIENTRO
IN PRESENZA
DAL 10 GENNAIO

SCUOLE/ LA SITUAZIONE PRIMA DELLA CHIUSURA

POSITIVI E ATTENZIONATI

ALUNNI POSITIVI	145
PERSONALE POSITIVO	20
CLASSI IN ISOLAMENTO	38
CONTATTI STRETTI IN ISOLAMENTO	1.646
CLASSI IN ATTENZIONAMENTO	178
ALUNNI ATTENZIONATI	3.539



LA MAPPA DELLE 82 CLASSI IN ISOLAMENTO

PERUGIA	34
TRASIMENO	11
NARNI-AMELIA	7
TERNI	6
VALNERINA	5
FOLIGNO	4
ALTO CHIASCIO	4
ALTO TEVERE	3
SPOLETO	3
ORVIETO	3
ASSISI	1
MEDIA VALLE	1



Tante incertezze per la ripresa della scuola dopo la sosta di Natale

